

MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – FOCUS TURISMO E CULTURA 4.0: INVESTIMENTI PER IL TURISMO



PNRR

Dossier

Il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la componente Turismo prevede investimenti con il duplice obiettivo di innalzare la competitività delle imprese e promuovere una offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi.

I principali interventi riguardano:

- Digital Tourism Hub
- Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche
- Progetto Caput Mundi- New generation EU per i grandi eventi turistici
- La Riforma dell'ordinamento delle professioni delle guide turistiche

DIGITAL TOURISM HUB (M1C3-1.4.1) RISORSE PER 114 MLN

Uno dei principali interventi di investimento in tal senso è la realizzazione di una piattaforma digitale, unica e integrata **DIGITAL TOURISM HUB** per bilanciare i flussi turistici investendo nel turismo sostenibile.

Realizzare un Hub del turismo digitale, con piattaforma web dedicata, consente il collegamento dell'intero ecosistema turistico.

Tre sono le linee di intervento che l'investimento finanzia:

- 1) un'infrastruttura digitale nuova ottimizzando il portale Italia.it per migliorarne l'interfaccia utente, ampliandone i servizi a disposizione del turista e delle professioni turistiche;
- 2) adottare modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati sui flussi turistici;
- 3) sviluppare un sistema informativo per la promozione e la gestione delle attività turistiche, un supporto formativo a beneficio degli operatori turistici nelle zone più arretrate del Paese.

Soggetto attuatore: è il **Ministero del Turismo (MiTur)**.

Beneficiari: la P.A, le imprese del settore e i cittadini.

Tempistica:

- **entro dicembre 2021** con il **Bando per lo sviluppo del portale del turismo digitale**, è stato raggiunto il primo obiettivo dello sviluppo di un Hub digitale per coinvolgere attori del mercato ed enti governativi all'interno del portafoglio dei servizi erogati.
- **entro dicembre 2024** è previsto il coinvolgimento di almeno 4% degli operatori turistici nel Polo del Turismo Digitale e almeno il 37% degli operatori turistici coinvolti deve essere ubicato nel Sud.

Nell'ambito delle attività progettuali previste dall'Investimento 4.1 – *Tourism Digital Hub* il Ministero del Turismo alla guida del progetto, finanziato con i fondi della Next Generation UE, punta insieme all'Agenzia Nazionale del Turismo, alla valorizzazione dei dati raccolti dalla piattaforma a beneficio dei turisti italiani e stranieri.

E' stata avviata e chiusa la procedura di consultazione pubblica delle **“Linee Guida sull'interoperabilità tecnica e la gestione delle API”**. Linee Guida che definiscono standard e tecnologie che gli attori dell'ecosistema del turismo dovranno adottare per rendere i propri sistemi informatici interoperabili e per permettere quindi l'efficace interscambio di informazioni con il TDH.

Con l'avvio della piattaforma digitale multicanale TDH, che connette i bisogni dei turisti con l'offerta turistica dei territori italiani, parte una nuova fase del turismo per l'Italia.

FONDI INTEGRATI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE RISORSE PER 1,78 MLD

L'investimento è destinato a una pluralità di interventi finalizzati a:

1. rafforzare la competitività delle imprese turistiche
2. sostenere gli investimenti finalizzati alla riqualificazione eco-sostenibile e al miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità
3. aumentare i processi di integrazione e unificazione tra le imprese per migliorare la qualità dei servizi e ridurre la frammentazione del settore.

Gli interventi sono diretti a:

- migliorare il turismo di montagna sia in infrastrutture che per i servizi
- ristrutturare gli immobili storici
- facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori
- rinnovare le strutture alberghiere.

La misura comprende:

1. **Tax Credit**, un **credito d'imposta per la** riqualificazione delle strutture alberghiere, aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane.
2. **Fondo di Garanzia** - Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia - 358 milioni per facilitare l'accesso al credito per le imprese del settore (imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività).
3. Attivazione del **Fondo tematico BEI** (Banca Europea per gli investimenti), un fondo per il turismo a sostegno di investimenti innovativi. Si tratta del Fondo Turismo Sostenibile (500 milioni) volto a erogare investimenti nelle aree:
 - a) del turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi;
 - b) del settore Business e dell'offerta turistica di alta qualità;
 - c) nel turismo sostenibile e nel rivalutare e promuovere i beni mobili e immobili connessi all'attività turistica.
4. **Fondo Nazionale del Turismo** (150 milioni) destinato all'acquisto, alla ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili in Italia, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini (zone costiere, isole minori, regioni ultra periferiche e zone rurali e montane).
5. **Fondo Rotativo** diretto (180 milioni) un ulteriore strumento finanziario il che andrà ad integrare le suddette misure a sostegno delle imprese operanti nel settore turistico, per agevolare l'accesso al credito e gli investimenti nel settore per le piccole e medie imprese con una riserva del 50% per gli investimenti green e digitali. Il finanziamento agevolato assume la forma dell'anticipazione rimborsabile secondo un piano di rientro pluriennale, non superiore a 15 anni, e ad un tasso d'interesse calmierato.

Soggetti attuatori: MiTur, MISE, BEI, CDP.

Tempistica:

- **entro dicembre 2021** sono state adottate le strategie finanziarie delle politiche di investimento per il fondo BEI, il fondo nazionale per il turismo, il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, il fondo rotativo. E' stato adottato il decreto attuativo sul credito di imposta per riqualificare le strutture ricettive e definire i criteri di ammissibilità.
- **entro dicembre 2022** sarà avviata l'assegnazione delle risorse e approvato dal Ministero del Turismo il decreto necessario. Sono erogati 150 milioni del FNT per 350 milioni dal BEI per il turismo sostenibile
- **entro dicembre 2025** conclusione degli interventi.



PROGETTO CAPUT MUNDI-NEW GENERATION EU

L'obiettivo dell'investimento è quello di sviluppare un modello di turismo sostenibile e creare un itinerario turistico per Roma e per i percorsi nazionali meno noti. Un processo innovativo di **valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e turistico di Roma** usando l'opportunità offerta dal Recovery Plan in coincidenza con il prossimo Giubileo del 2025.

Il progetto include anche la formazione e la creazione di nuovi posti di lavoro. Inoltre, verrà sviluppata un'App dedicata contenente le informazioni turistiche, culturali e logistiche utili ai turisti.

Per aumentare il numero di siti turistici accessibili e creare alternative turistiche e culturali valide e competitive si è previsto di incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali, valorizzando anche le aree verdi e il turismo sostenibile.

Il progetto cerca di mettere insieme tutti i soggetti coinvolti nello sterminato patrimonio della capitale e il **modello definito Caput Mundi** mette insieme ad un tavolo permanente coordinato dal Ministero del Turismo, gli altri fondamentali soggetti coinvolti nel progetto che hanno la competenza di attuatori quali: lo stesso Ministero del Turismo, il Ministero della Cultura (Soprintendenza Speciale per Roma, SABAP area Metropolitana Roma e Rieti; SABAP Viterbo ed Etruria meridionale; SABAP Frosinone e Latina), Roma Capitale, la Regione Lazio, il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico dell'Appia Antica e la Diocesi di Roma nonché il Ministero dell'Economia e delle Finanze come soggetto agevolatore.

Con tutti gli attori il Ministero del Turismo definirà un Accordo di Programma e una task force dedicata al progetto e definirà una operatività sinergica trasversale idonea per la realizzazione di tutti gli interventi nel rispetto dei tempi.

La linea di azione si caratterizza per la condivisione e sinergia tra Governo e soggetti attuatori, la lista degli interventi definiti sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione di tutti gli attori e ha visto un lungo lavoro di confronto coordinato dal Ministero dell'Economia e dal Ministero del Turismo.

➤ **Gli obiettivi di Caput Mundi**

Tre sono i macro-obiettivi di questo progetto di rilancio culturale ed economico della Capitale:

- aumentare significativamente il numero di complessi turistici fruibili
- creare offerte alternative ai percorsi tradizionali anche fuori dal centro storico
- formare personale qualificato da far entrare in servizio.

➤ **L'investimento prevede sei linee di intervento:**

- il Patrimonio Culturale di Roma per EU-Next Generation, con la rigenerazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico architettonico della città di Roma (52 interventi);
- Percorsi Giubilari 2025 dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana – finalizzati alla valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico, restauro di luoghi e di edifici di interesse storico e percorsi archeologici (149 interventi);
- LaCittàCondivisa, patrimonio storico, archeologico e culturale per riqualificare il contesto urbano ed extraurbano (61 interventi);
- MitingoDiverde, che riguarda parchi, giardini storici, ville e fontane (55 interventi);
- Amanotesa, finalizzata ad incrementare l'offerta culturale nelle periferie per favorire l'integrazione sociale (4 interventi);
- Roma 4.0, che prevede la digitalizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo di siti e app per turisti (14 interventi).

Tempistica:

entro giugno 2022 firma dell'accordo per ciascuno dei 6 progetti tra Ministero del Turismo e Enti Attuatori.

Entro dicembre 2024 raggiungere il 50% della riqualificazione dei siti culturali e turistici individuati

Entro giugno 2026 riqualificare almeno 200 siti culturali e turistici.

A giugno 2022 sono stati presentati dal Ministro del Turismo e dal Sindaco di Roma gli interventi relativi al Progetto Caput Mundi che stanziava complessivamente 500 milioni per il recupero, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio monumentale di Roma e del Lazio.

Il progetto è ripartito in 335 interventi su 283 siti archeologici/culturali da realizzarsi a cura di vari soggetti attuatori (Ministero del Turismo, Ministero della Cultura, con il coinvolgimento delle varie Soprintendenze, Parco Archeologico del Colosseo, Parco Archeologico dell'Appia Antica, Diocesi di Roma, Regione Lazio e Roma Capitale).

Usando l'opportunità offerta dal Pnrr in coincidenza con il Giubileo del 2025 gli interventi definiscono un processo innovativo di valorizzazione del patrimonio archeologico, turistico e culturale di Roma e del Lazio.

L'obiettivo è quello di creare nuovi percorsi turistici e di rilanciare anche quei luoghi o monumenti "minori" che spesso vengono dimenticati.

In merito all'investimento 4.3 M1C3: Caput Mundi -Next Generation EU per Grandi Eventi Turistici è stato conseguito l'obiettivo della firma dell'accordo Ministero del Turismo e Enti Attuatori per ciascuno dei sei progetti previsti.

In sintesi **l'investimento Caput Mundi** prevede la riqualificazione di un ampio numero di siti culturali e turistici a Roma e nel Lazio.

Il Target da raggiungere entro la **VII rata** richiede il raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 50 per cento su almeno 100 dei siti oggetto della misura.

Gli interventi hanno previsto il restauro anche conservativo, di varie opere e monumenti.

Il Ministero del Turismo ha rendicontato 109 interventi, a valere su 103 siti, per i quali è stata fornita una dichiarazione del Commissario straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica

2025 che attesta il raggiungimento del citato livello di SAL sui siti rendicontati, unitamente alle attestazioni dei RUP relative a ciascun sito e ciascun intervento.

I documenti amministrativi che attestano lo stato di avanzamento lavori su ciascun intervento e, di conseguenza, sui rispettivi siti, per ragioni procedurali hanno dovuto necessariamente attendere la fine dell'anno per venire prodotti.

Per approfondimenti sulla Lista degli interventi si guardi il programma Caput Mundi al seguente link: [https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Programma- Caput-Mundi.pdf](https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Programma-Caput-Mundi.pdf)

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI DELLE GUIDE TURISTICHE

L'obiettivo dell'intervento è dare un ordinamento professionale alle guide turistiche e al loro ambito di appartenenza, nel rispetto della normativa locale. L'applicazione omogenea della riforma permetterebbe di regolamentare i principi fondamentali della professione e di standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale, producendo un effetto positivo sul mercato.

La riforma deve inoltre prevedere formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare meglio l'offerta, e permettere l'acquisizione di una qualifica professionale univoca conforme a standard omogenei a livello nazionale, adottata con decreto ministeriale nell'ambito dell'intesa Stato Regioni.

Si ritiene che l'obiettivo possa essere perseguito collaborando con il Parlamento, per elaborare un testo congiunto al fine di conseguire l'obiettivo di riforma attribuito dal PNRR alla competenza del Ministero del Turismo.

Tempistica: *entro il 31 dicembre 2023 è prevista la definizione di uno standard nazionale per le guide turistiche.*

Con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Disegno di Legge che disciplina la professione di guida turistica, si dà atto alla riforma dell'ordinamento delle professioni delle guide turistiche prevista dal PNRR alla M1C3-10 e da adottare entro il 31 dicembre 2023.

Il disegno di legge approvato, che segna un momento importante per il settore turistico italiano, è finalizzato a creare un ordinamento professionale univoco delle guide turistiche, regolamentandone i principi fondamentali e definendo uno standard omogeneo della prestazione per tutto il territorio nazionale.

Tra le principali novità, il [disegno di legge 412](#) prevede:

- **un esame di abilitazione nazionale alla professione**, come requisito per l'esercizio della professione di guida turistica, indetto dal Ministero del turismo con cadenza almeno annuale, consistente in una prova scritta, una orale e una tecnico-pratica;
- **l'istituzione di un elenco nazionale delle guide turistiche**, dove l'iscrizione è necessaria per svolgere l'attività di guida turistica (fatti salvi coloro i quali esercitano la professione su base temporanea e occasionale o coloro che svolgono visite straordinarie e gratuite presso siti non qualificabili come istituti e luoghi della cultura aperti al pubblico);
- **l'attribuzione di uno specifico codice Ateco**, da parte dell'Istat, per una specifica classificazione delle attività inerenti alla professione di guida turistica;
- la possibilità, per le guide turistiche, di conseguire **ulteriori specializzazioni tematiche e territoriali** e **l'obbligo di aggiornamento professionale**;
- **le sanzioni da applicare in caso di esercizio abusivo** della professione .

Riferimenti normativi	Circolare-del-30-dicembre-2021-n-32.pdf Le Linee Guida sull'Interoperabilità tecnica e la gestione delle API Normativa del Ministero del Turismo e Normativa del Settore Turistico
Tag	cultura,turismo, guide turistiche, imprese turistiche, turismo sostenibile, turismo digitale, guide turistiche.
Glossario	Digital Tourism Hub, Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche, Caput Mundi, ordinamento delle professioni delle guide turistiche